

La stagione sulle spiagge: i grandi eventi



Lo spettacolo delle Freccie tricolori sul cielo di Jesolo in occasione della 25ª edizione dello Jesolo Air Show. Oltre 500 mila persone hanno assistito all'evento lungo il litorale

FOTOSERVIZIO VIANELLO

Applausi per le spettacolari evoluzioni e i passaggi a bassa quota. Altri 13 equipaggi sui cieli della città per l'edizione numero 25

Jesolo Air Show

Oltre 500 mila persone con il naso all'insù per le Freccie tricolori

L'EVENTO

I cieli di Jesolo si tingono del Tricolore. L'Air Show protagonista assoluto ieri nei 25 anni dello spettacolo della pattuglia acrobatica al lido, nozze d'argento celebrate con la città di Jesolo. Sono arrivati la sottosegretaria alla difesa Isabella Rauti con il generale dell'Aeronautica Vestito, comandante della Prima Regione aerea, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

E poi tante autorità, gli onorevoli Aliprandi e Speranzon, l'assessore regionale Calzavara, ma soprattutto oltre 500 mila persone ad assistere allo spettacolo sul litorale iniziato alle 18 con la Pattuglia Acrobatica Nazionale al completo dei suoi 9 velivoli più il solista.

Evoluzioni precedute da numerosi altri spettacoli aerei che hanno preparato i cieli ai veri protagonisti che hanno sorvolato la prima volta Jesolo nel 1976 e hanno iniziato ufficialmente l'Air Show 25 anni fa. Un appuntamento fisso per

la città in questa stagione e che ha riempito da venerdì il litorale. Lo spettacolo è stato come sempre eccezionale. Figure acrobatiche sul piano verticale, looping, passaggi a bassa quota. E quei fumi inconfondibili e famosi nel mondo. Una giornata di festa per tutta la città, con il sindaco Christofer De Zotti raggianti a dare il benvenuto a questa manifestazione che comporta un investimento di 200 mila euro come servizio allo Stato.

Protagonista anche il club jesolano delle frecce, con i tanti



club confluiti ieri a Jesolo, dedicato all'ufficiale della pattuglia Mario Naldini, morto nell'88 nella tragica esibizione a Ramstein.

Dopo le prove di venerdì, con il sorvolo tra Venezia e il litorale, senza fumi tricolori, lo spettacolo aereo ha avuto inizio nel tardo pomeriggio. Gli spettatori assiepati nella spiaggia in cui era vietata la balneazione, ma anche negli alberghi, residence e grattacieli. Non hanno potuto fare altro di guardare rapiti questo spettacolo immenso che il mondo ci

invidia. Perché nessuno eguaglia le Freccie e quello di Jesolo è ritenuto lo spettacolo numero uno in Italia.

Si poteva seguire, gratuitamente, lungo tutto il litorale, da piazza Marina a piazza Brescia, lo show center, punto strategico e palco per le autorità. Hanno sorvolato i cieli di Jesolo ben 13 equipaggi, come il CAP 231 pilotato da Andrea Pesenato, campione italiano in carica di acrobazia a motore in categoria Avanzata e Free Style, HH139B del

15esimo Stormo, il reparto che svolge compiti di Search and Rescue nel territorio nazionale e nelle acque internazionali. Dimostrazione del C-27J Spartan, il T-346A, velivolo dalle prestazioni eccezionali, il 51esimo stormo su AMX, noto anche con il nome di "Ghibli", un aereo monomotore da attacco e ricognizione. Infine, l'esibizione della Patrouille de France, l'esibizione in solitaria dell'F/A-18 Swiss Hornet dell'esercito svizzero, la spettacolare camminata tra le nuvole della wingwalker Danielle, con il marito Emiliano a bordo di un Super Stearman, l'esibizione del CAP 10 di Paolo Pocobelli, Chief Instructor presso la Scuola di Volo dell'Aero Club di Verona, e le dimostrazioni degli AW169 della Guardia di Finanza e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco con i rispettivi Nuclei Elicotteri.

Caos inevitabile nella città balneare, con divieto di sosta per tutti i veicoli comprese le biciclette, nel pomeriggio, su tutti gli accessi al mare da via Carmen Frova a via Buonarroti nel tratto da via Treviso all'arenile. Ed è stato vietato il transito a tutti i veicoli su via dei Pioppi e i suoi accessi terzo e quarto, poi sull'undicesimo accesso di via Bafile. —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZETTA CASA BIANCA: È IL PRIMO IN ITALIA

Accesso al mare dedicato alla Pattuglia acrobatica

JESOLO

Accesso al mare dedicato alla Pattuglia acrobatica nazionale (Pan). È il primo in Italia, onorato dalla presenza del generale Vestito della Prima Regione Aerea e dal comandante della Pan, tenente colonnello Stefano De Vit, originario di Fossalza di Portogruaro.

Così, dopo i tratti di lungomare dedicati a personalità dello spettacolo e dello sport,

Jesolo ha anche un accesso al mare intitolato alle Freccie Tricolori. Si sono riuniti in piazzetta Casa Bianca al lido, preceduti dalla Fanfara dei Bersaglieri di Jesolo, e con la presenza dell'associazione Arma Aeronautica della città in cui si sono celebrati anche i 100 anni dell'Arma Azzurra con una mostra, un F104 posato nella piazzetta Casa Bianca e tanti altri oggetti e merchandising fino alla spiaggia.

Il tenente colonnello De Vit è parso sinceramente emozionato per le tante ricorrenze in un solo giorno. Ha ricordato il suo legame con il Veneto e Jesolo in particolare, definito uno dei primi spettacoli in Italia per l'esibizione della pattuglia acrobatica. E per la prima volta una città ha dedicato alla Pan un accesso al mare.

Con la benedizione del parroco don Lucio Cilia, quello di ieri mattina è stato un momen-



Il taglio del nastro per l'intitolazione dell'accesso al mare

to solenne e davvero molto sentito dalla comunità e da migliaia di turisti che hanno partecipato. «Il nostro è uno spettacolo artistico, con 10 persone impegnate in sintonia», ha detto il comandante, «che hanno un obiettivo comune: siamo rappresentanti del nostro Paese nel mondo con il nostro Tricolore. Attorno alle Freccie lavorano 100 persone che sono tutte a servizio del nostro Paese, con gli staff in volo e quelli a terra. Un sincero grazie a tutti, a Jesolo, al Club delle Freccie Tricolori della città. Perché noi la cosa più importante è essere tra la gente».

Conclusione con foto e selfie con i piloti, autentiche star che non si sottraggono mai al pubblico. —

G. CA.